



## TESTIMONIANZA SULL'ESPERIENZA ALL'ESTERO

<b>Nome</b>	Sara
<b>Cognome</b>	Falleni
<b>Università Ospitante</b>	Corvinus University of Budapest
<b>Erasmus Code</b>	HU BUDAPES03
<b>Città</b>	Budapest
<b>Corso di Studi</b>	International Relations
<b>Iscritto/a per l'anno</b>	terzo
<b>Anno accademico Erasmus+</b>	2020-2021
<b>Durata dell'Erasmus+</b>	6 mesi
<b>Informazioni di contatto</b>	

### Informazioni sull'università

Ho svolto questo programma di scambio a distanza, data la situazione sanitaria (soprattutto all'inizio del mio periodo di studio) ma ho trovato molto efficiente la segreteria, che dava istruzioni chiare e dettagliate su come fare l'application. Inoltre il personale della segreteria era molto disponibile a chiarimenti. Le lezioni sono state organizzate su teams, e per quanto possibile sono state anche interattive; gli insegnanti promuovevano spesso l'intervento degli studenti, in modo tale da arricchire l'esperienza in aula con opinioni e spunti sempre nuovi. Ho avuto delle difficoltà, però, a trovare dei corsi corrispondenti a quelli che avevo inserito nel mio Learning Agreement: inoltre, il periodo di iscrizione ai corsi era molto limitato, quindi ho dovuto trovare in fretta dei corsi che potessero essere simili ai loro corrispondenti Unifi.

Un problema che ho riscontrato si è verificato anche nell'organizzazione stessa degli esami: il numero di iscritti era limitato, e i periodi di iscrizione degli studenti di Budapest e gli studenti Erasmus erano differenti. Il risultato è stato che, in particolare per un esame, ho potuto iscrivermi solamente all'ultimo appello, essendo impossibilitata ad iscrivermi ai precedenti. Per il resto, comunque, l'Università è ben organizzata, ogni informazione è reperibile in tutta tranquillità e in modo veloce. I corsi sono interessanti, alcuni mi hanno permesso di esplorare tematiche che non conoscevo e mi hanno arricchita molto, sebbene siano stati difficili. Ad esempio, il corso di institutional economics è stato stimolante: l'insegnante stabiliva delle tematiche su cui scrivere una relazione ogni settimana, in modo tale che venisse dimostrata la capacità di rielaborazione dei singoli. I lavori venivano infatti valutati, e costituivano un sistema per ottenere punti extra all'esame. L'esame non l'ho passato, alla fine, ma il fatto di aver svolto questo lavoro per un intero semestre mi ha allenata a rielaborare quello che leggevo in modo personale e ad esporre le mie idee con ordine. Nel complesso, quindi, anche se in modalità a distanza e fatta eccezione per alcuni aspetti, l'organizzazione dell'università mi è sembrata buona.

### Informazioni sulla città

Non ho svolto l'Erasmus in presenza, dunque non ho avuto occasione di visitare la città. Nonostante l'università fosse ben organizzata, fatta eccezione per alcuni aspetti, è stato un peccato non poter visitare la città. Alcuni miei colleghi di corso erano comunque partiti, e fortunatamente c'è stato qualche professore che

#### Testimonianza rilasciata da:

Sara Falleni

Corso di studi: International Relations

Informazioni di contatto:



ha organizzato incontri in presenza con gli studenti, per esempio ad un bar, per prendere qualcosa da mangiare e parlare un po'. Nonostante io non abbia partecipato per via del fatto che stessi facendo l'Erasmus a distanza, ho trovato questa cosa davvero positiva: in questo modo, uno studente può sentirsi a suo agio, perché in Erasmus sei comunque in una città che non conosci (forse che non hai mai visto in generale), quindi è sempre positivo quando si vengono a creare situazioni che favoriscono la socializzazione. In generale, comunque, so che Budapest è una città a misura di studente, ricca di patrimonio culturale e vivace allo stesso tempo. Inoltre le linee dei trasporti facilitano molto gli spostamenti. Non sono mai neanche stata a Budapest, ed è un peccato, anche se sono sicura che ci andrò, prima o poi. Prima dello scoppio della pandemia ero entusiasta, sarei andata a vivere in un'altra città per sei mesi; ero felice soprattutto al pensiero di visitarla, di comprendere anche una cultura diversa, imparare una lingua (sebbene l'ungherese non sia affatto semplice) e avere la mia indipendenza. Purtroppo, a causa della situazione sanitaria non ho potuto usufruire appieno di ciò che solitamente un'esperienza di questo tipo lascia. In ogni caso, ciò non mi ha demotivata; se mai mi ha incoraggiata a fare più esperienze all'estero possibile, poiché le ritengo molto arricchenti.

### **Commento generale e suggerimenti**

Il lato negativo dell'esperienza è stato sicuramente il fatto di non poter essere fisicamente presente a Budapest. Sicuramente sarebbe stata un'esperienza diversa se l'avessi svolta in modo completo, cercando casa, trovandomi un lavoro, e partecipando in presenza alle lezioni. Tuttavia, nel complesso l'esperienza è andata bene. Non c'è stata quella socialità che solitamente si sperimenta in queste circostanze, sono venuti a mancare gli scambi che potevano esserci con i compagni, la vita in comune con i coinquilini e tutti ciò che l'Erasmus implica dal punto di vista della vita pratica. Dall'altro lato, però, mi sono messa alla prova con metodi didattici diversi, lavorando a report ed elaborati. Ho ovviamente migliorato la mia conoscenza dell'inglese, dovendo studiare esclusivamente in questa lingua concetti anche difficili; gli insegnanti, comunque, sono sempre stati molto esaurienti. A colpirmi sono stati anche i loro modi di fare informali, che mettevano gli studenti a proprio agio invogliandoli a fare domande. L'orario delle lezioni, inoltre, consentiva di fare delle adeguate pause per il pranzo; per quanto riguardava altri corsi, in ogni caso, venivano rispettate le pause, in modo tale da consentire agli studenti di partecipare più attivamente. Ne era un esempio il corso di International Relations from 1815 to 1945: il corso consisteva in due lezioni di seguito che avevano luogo il mercoledì, e tra una lezione e l'altra l'insegnante concedeva venti minuti di pausa. Questo ha consentito di trarre il massimo dalle lezioni. Inoltre, quando vi erano problemi burocratici (ad esempio, se qualcuno aveva problemi a registrarsi ad un esame), i docenti erano sempre molto disponibili. Questo atteggiamento valeva anche durante le lezioni; un suggerimento che posso dare, infatti, è di chiedere il più possibile se le cose non sono chiare, poiché agli esami le valutazioni sono date in modo severo. Mi è capitato di studiare molto per degli esami, non ottenendo poi comunque un punteggio alto. In ogni caso, sono contenta dell'esperienza fatta con questa università, che – pur da remoto – ha dimostrato di essere ben organizzata con le lezioni.

### **Come valuti l'esperienza da 1 a 5?**

4